Il Piccolo esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento Piccolo della Sera nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le inserzioni vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

Anno XVI. Ultimo quarto - Leva il sole ore 7.46, tramonta ore 4.19 Trieste, Martedì 29 Decembre 1896 Oggi: S. Tommaso B. — Domani: S. Davide re. N. 5469

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Gladstone e gli armeni. ROMA 28 (N). Gladstone ha scritto al Comitato romano pro Armenia la seguente lettera: «So quanto possa la profonda sensibilità del popolo italiano. Spero perciò che nella adunanza che, a quanto apprendo, si terrà in questi giorni in Roma, si sappia evocarla efficacemente a favore dei poveri armeni sofferenti. Il Sultano è riuscito ad infliggere tale obbrobrio alle sei potenze, quale l'Europa, per quanto io ne sappia, non tollerò giammai. Voglio però sperare che il giorno della redenzione sia vicino.»

Un'azione anglo-italiana contro i dervisci. ROMA 28 (N). *L'Agenzia italiana* smentisce la notizia che al ministero della guerra si studi il piano di una eventuale azione anglo-italiana contro i dervisci. L'Italia conservando Cassala rende all'Inghilterra un servizio essenziale da essa vivamente desiderato. Nessun altro aiuto diretto l'Italia è disposta a dare. Del resto l'esercito anglo-egiziano non ha bisogno di aiuti.

Le relazioni italo-portoghesi ristabilite. ROMA 28 (N). L'ambasciatore De Sonnaz presenterà giovedì le proprie credenziali al re Carlo di Portogallo, a Lisbona; subito dopo il conte Carvalho, a nome del re Carlo presenterà le proprie credenziali a re Umberto. In questo modo le relazioni diplomatiche fra le due nazioni sono totalmente ristabilite.

Un ordine portoghese alla principessa Elena. ROMA 28 (N). Il conte Vasconcellos è tornato iersera a Roma, per rimettere alla principessa Elena, a nome del re del Portogallo, le insegne dell'ordine di S. Elisabetta.

Fra sovrani e principi. COPENHAGEN 28 (N). Un corriere dello czar Nicolò ha recato a re Cristiano ed a tutti i membri della famiglia reale dei doni preziosi, mandati dallo czar alla famiglia del suo avolo, in occasione delle feste natalizie.

ROMA 28 (N). Domani partiranno da Roma i principi di Napoli, che ritornano a Firenze e i duchi d'Aosta, che si recano a Torino.

Le Diete provinciali. VIENNA 28 (B). Le Diete della Galizia, della Carniola, Moravia e Slesia si sono inaugurate con discorsi ed evviva all'imperatore.

Alla Dieta galiziana il luogotenente rilevò il contegno strettamente legale che serba il governo di fronte al diritto di riunione, constatò l'aumento di scuole e la diminuzione del movimento d'emigrazione. — La sessione della Dieta della Carniola fu aggiornata dopo la prima seduta. Alle Diete della Moravia e Carniola furono presentate proposte relative alla votazione diretta nei comuni rurali per le elezioni dietali.

Alla Dieta boema il maresciallo provinciale dichiarò che porrà all'ordine del giorno della prossima seduta la proposta della Giunta provinciale relativa alle elezioni dirette. Il deputato Herold fece la proposta di un indirizzo alla Corona.

VIENNA 28 (B). In occasione dell'a...rtura della Dieta fu celebrata nella chiesa ...anto Stefano dall'arcivescovo Gruscha ...ficio divino al quale assistettero il ...nte, il maresciallo provinciale, il suo ...to e parecchi deputati dietali.

VIENNA 28 (B). La Dieta dell'Austria inferiore ha eletto a far parte della Giunta provinciale: Pirko, Gessmann, Schöffel, Kupka, Richter e Steiner.

LEOPOLI 28 (N). L'apertura della Dieta ha dato occasione a parecchie radunanze operaie nelle quali furono votate risoluzioni con le quali si chiede il suffragio universale.

Finite le adunanze, gli operai inscenarono dimostrazioni davanti alla Dieta e davanti al Municipio.

I progetti militari di Pelloux. ROMA 28 (N). Il ministro Pelloux alle prime sedute della Camera, insisterà perchè si discutano subito i suoi progetti militari, ponendo la questione di fiducia.

Un'interrogazione sulle dimissioni dell'on. Compans. ROMA 28 (N). Il deputato Morandi ha presentato alla presidenza della Camera una interrogazione sulle ragioni che determinarono l'on. Compans a dimettersi da sottosegretario all'agricoltura.

Il comm. de Martino reduce dal Brasile. ROMA 28 (N). Il comm. De Martino, reduce dal Brasile, che si era fermato alla villa S. Colomba, presso Pontedera, fu chiamato ieri a Roma per conferire col ministro Visconti-Venosta.

Il padre Michele da Carbonara. ROMA 28 (N). Si annunzia prossimo il ritorno in Italia del padre Michele da Carbonara, prefetto apostolico nell'Eritrea.

In Vaticano. ROMA 28 (N). Stamane cominciarono al Vaticano i ricevimenti del corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede. Il papa ha ricevuto i rappresentanti d'Austria, Portogallo e Russia.

Gli scandali della polizia berlinese. BERLINO 28 (N). Anche Norman Schuman sarà processato per alto tradimento, avendo egli, per incarico del commissario Tausch, spedite a parecchi giornali esteri notizie inquietanti sullo stato di salute dell'imperatore Guglielmo.

I candidati degli agrari boemi. PRAGA 28 (N). Fra gli elettori dei comuni rurali si va manifestando una forte corrente per indurre i futuri deputati dei contadini e degli agrari a formare nella Camera un *club* a parte, il quale, senza riguardo a nazionalità, tuteli gl'interessi dei contadini e degli agrari al Parlamento.

La legge di Borsa in Germania. BERLINO 28 (N). Siccome il governo ha dimostrato pochissima buona volontà di venire incontro ai frequentatori della Borsa di prodotti, col 1. gennaio, si chiuderanno in tutta la Prussia, le Borse di prodotti.

Anche la Borsa di Breslavia ha annunciato la sua imminente chiusura.

Una compagnia tedesca a Parigi. BERLINO 28 (N). Lo scrittore Lothar e l'attore Bonn daranno, assieme ad una compagnia, da loro reclutata, un ciclo di 30 rappresentazioni tedesche a Parigi.

...truffe di un prete rumeno. ...AR 28 (N). Il pope rumeno della ...i Morowitza si fece consegnare da ...tadini rilevanti importi, dicendo ...ni che dovevano servire per una ...tuzione di beneficenza. Quand'ebbe ... bel gruzzolo, fuggì.

La polizia ha spiccato mandato d'arresto ...tro il prete truffatore.

...na Società d'assicurazione popolare. VIENNA 28 (N). Oggi ebbe luogo ...unanza generale per costituire la «So...tà d'assicurazione popolare» sorta per ...iativa della *Länderbank*, delle «Assicu...ioni generali» e della «Riunione Adria... di Sicurtà». Presidente della nuova so...à fu eletto il conte Francesco Hardegg, ...-presidente Edmondo Ricchetti segre... delle «Assicurazioni generali»; re...ri Ermanno Gentilli e Sigismondo Reich.

...n paese che sprofonda. ROMA ...N). Il prof. Mel fu mandato dal mini... a Celleno, piccolo paese nel Viterbese. ...iconosciuto che quel paese è posto so...na collinetta di tufo, che ha base di ...la, che l'acqua a poco a poco rode. Le ... di Celleno sono in continuo pericolo ...ofondare. Ne fu ordinato lo sgombero. ...sa fu chiusa e le funzioni si fanno ...l paese.

Lo sciopero d'Amburgo. AMBURGO 28 (B). Lo sciopero degli operai del porto è stazionario; su molte navi lavorano in grande numero operai nuovi, e solo in pochissima parte operai anteriormente impiegati.

Il processo contro il medico ladro. BUDAPEST 28 (N). All'odierna udienza del dibattimento contro il medico dott. Korotnay e la fantesca Török, accusati, come è noto, di aver sottratto parecchie carte di valore appartenenti ad una defunta cliente del dott. Korotnay, assistette un pubblico numerosissimo.

Il dott. Korotnay era accasciato e si copriva il viso con le mani per non esser visto dal pubblico. Dapprima non comprendeva o fingeva di non comprendere le domande che gli venivano rivolte dal presidente, ma quando questi lo rese attento che i medici avevano dichiarato che le sue facoltà mentali erano perfettamente sane, si fece coraggio e incominciò a parlare.

Presidente: Come mai l'è sorta l'idea di derubare una moribonda?

Accusato: Tanto io quanto la fantesca Török eravamo esausti di forze. La Török si lamentava dicendomi che si sarebbe trovata sul lastrico e che aveva da riscuotere parecchi importi di danaro per salario. Anche io avevo da incassare l'onorario per le mie prestazioni e la morente mi aveva promesso un'azione del valore di 8000 fior. Non è mia intenzione di difendermi, non so proprio come avvenne, oggi comprendo però di avere agito insensatamente.

Il presidente constata che il dott. Korotnay possiede un patrimonio di 73.000 fiorini, e l'accusato osserva che anzi deve essere di molto maggiore.

Pres.: Quando avete tolta la chiave della cassa che la morente teneva appesa al collo?

Acc.: Volevo tentare di rianimare la signora, ordinai perciò che si andassero a prendere i medicamenti necessari. Nel frattempo presi le chiavi e le deposi dapprima sul tavolo da notte. Un momento dopo le presi ed apersi la cassa forte. La Török prese un portafogli contenente 11.000 fior. e l'azione di cui parlai prima, e mi consegnò il tutto. Prese poi per sè un libretto di versamento della cassa di risparmio del valore di 2000 fiorini.

Quando arrivò il figlio della defunta gli dissi che avevo preso il danaro per soppperire alle spese del funerale; egli però pretendeva che nella cassa forte di sua madre si dovesse trovare molto danaro di più e parecchi preziosi ancora.

Segue quindi la deposizione della Török, la quale concorda perfettamente con quella del dott. Korotnay.

Il presidente crede perciò che i complici si sieno accordati sulla deposizione da farsi.

Török: Creda pure che se ci fossimo accordati avremmo fatte meglio le nostre cose, ed oggi il dottore ed io non saremmo seduti su questo banco.

L'udienza è prorogata a domani.

Accidente ferroviario. 177 morti. LONDRA 28 (B). L'agenzia *Reuter* ha da Atlanta (Stato di Georgia): Un treno ferroviario precipitò, nelle vicinanze di Birmingham (Alabama) da un ponte. A quanto si dice vi sarebbero 177 morti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il nostro sedicesimo anniversario. Il *Piccolo* compie oggi il suo sedicesimo anno di esistenza.

Nel registrare la ricorrenza di quest'anniversario noi riteniamo di adempiere unicamente al nostro dovere di cronisti; e questo perchè abbiamo la ferma coscienza di non esser riusciti nè disutili nè discari al pubblico, che ci ha confortati del suo appoggio dall'origine nostra infino ad oggi.

Sedici anni or sono pubblicavamo il primo numero del *Piccolo*, elaborato in due modeste camerette, in piazza della Borsa; non dissimile dal modesto ambiente, in cui vedemmo la luce, erano il materiale di lavoro, col quale ci accingemmo all'opera e il personale dell'ufficio nostro.

Successivamente, a mano a mano che maturavano i primi frutti della nostra attività, della costanza, e — ci permettiamo di aggiungere — della rettitudine nostra, sviluppammo tutte le parti del nostro complesso organismo; e fu il secreto della riuscita questo: che il compenso d'ogni nuovo sforzo fu da noi costantemente dedicato a compierne un altro e superiore.

Ora è la volta dei nuovi locali di redazione ed amministrazione, - chè gli attuali più non bastano allo svolgimento regolare e ordinato di un'attività, in sedici anni, addirittura centuplicata - nei quali tra breve trasporteremo la nostra sede.

E dopo?

Dopo... Non possiamo oggi sapere quali nuove esigenze sarà per presentare l'avvenire; ma noi cercheremo di esser sempre all'altezza dei tempi, migliorando quel che vi sarà da migliorare, facendo tutte quelle innovazioni che le mutate condizioni potranno richiedere.

Nessuna promessa, dunque, per l'avvenire; ma sempre, ma solo la difesa dello stesso programma e la continuazione degli stessi principî.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della «Lega Nazionale»:

Ricavato dalle aste di peperoni, deliberate la sera di sabato in casa D'E., a Carlo Ceriesa, centesimi 50, a Piero dell'Oio, corone 1; a Navarro dell'Istituto, cent. 20, a Giacomo Giuraga, cent. 74, a Vittorio Sichith corone 1; da Enrico, per sciogliere una questione, corone 1.60; dalla «clapa Aghi» ai volti di Chiozza, per un lieto avvenimento, corone 2.

Un po' di statistica elettorale. Come è noto le liste primitive, compilate dal Magistrato civico per le imminenti elezioni amministrative, comprendevano: nel primo corpo 402 elettori; nel secondo 370; nel terzo 2077; nel quarto 1264.

In seguito al decreto luogotenenziale 20 settembre p. p. il Magistrato civico compilava un supplemento alle liste elettorali, il quale conteneva i *consorti*, la cui ammissione nelle liste era stata ordinata dalla *Luogotenenza. I consorti erano: 19 nel primo corpo; 20 nel secondo; 408 nel terzo; 130 nel quarto.*

Contro la compilazione di quelle liste e loro supplemento furono presentati 1594 reclami; dei quali 341 scritti in lingua slava.

Il Magistrato civico restituì questi ultimi ai reclamanti, perchè non scritti nella lingua del Comune, l'italiana, e gli altri esaminò e in gran parte accettò. Si trattava di moltissime nuove inscrizioni, di cancellazioni e sostituzioni di nomi e di trasposizioni dall'un corpo all'altro. Delle nuove domande d'inscrizioni di *consorti*, il Magistrato civico ne ammise: 20 nel primo corpo; 13 nel secondo; 86 nel terzo; 273 nel quarto. Complessivamente si hanno:

I corpo	elettori 402,	consorti	39,	totale	441
II «	« 370,	«	33,	«	403
III «	« 2070,	«	494,	«	2571
IV «	« 1264,	«	403,	«	1667

quindi si ha un totale di elettori (liste primitive), 4106, ai quali vennero aggiunti 969 consorti, portando gli elettori della città a 5075.

Però questi risultati potranno ulteriormente essere modificati dal Consiglio municipale, che deve ancora deliberare intorno ai ricorsi presentati contro l'operato della Commissione elettorale magistratuale.

Le elezioni comunali a Zara. — Vittoria italiana. Ci telegrafa il nostro corrispondente zaratino in data di ieri:

Alle tre pomeridiane si chiuse l'atto elettorale, per il primo corpo. Furono deposti 359 voti, dei quali 79 per i croati e 280 per gli italiani. Quindi si ebbero voti 201 di maggioranza per la lista cittadina. Riuscirono eletti i signori Spiridione Artale, conte Andrea Borelli, avvocato Borovich, Giuseppe Bressàn, Nicolò Cattich, Vincenzo De Franceschi, G. B. Filippi, Ferdinando Giuppani, dott. Natale Krechich, Giovanni Salghetti, cav. Leopoldo Stermich di Valcrociata e Rodolfo Tocigl.

La piazza era affollata. Appena conosciuto l'esito della votazione fu fatta una entusiastica ovazione al podestà Trigari, che aveva assunto la presidenza della Commissione. Richiedendolo la folla acclamante, il Comune inalberò il vessillo cittadino e tutti i sodalizi cittadini si pavesarono a festa. Una folla entusiasta di cittadini percorse poi le principali vie della città emettendo frequenti grida di *Evviva Zara italiana!*

Alla sera il palazzo del Comune, tutti gli edifici comunali, il teatro, tutti i sodalizi e quasi tutte le case private illuminarono le finestre. L'illuminazione spontanea della città è riuscita splendidamente. La città fu animatissima fino a tarda ora e vi regnava grande entusiasmo.

Così con la sconfitta subita oggi, il pazzo tentativo dei croati di snaturare la rappresentanza cittadinanza di Zara è definitivamente respinto per opera del concorde patriottismo dei zaratini.

Per la lista croata votarono 23 preti, dei quali nessuno zaratino, e 19 persone d'origine, nome e nazionalità schiettamente italiane, fra le quali una di nome Goldoni. Dei censiti nessuno votò per i croati; gli impiegati militari, pochi di numero del resto, si astennero. In complesso votarono per la lista anti-italiana esclusivamente i preti e gli impiegati forestieri, tranne, purtroppo nove zaratini, di nome e nazionalità italiana.

La serata delle canzonette al Circolo. E' ormai passato in tradizione che questa festa delle canzonette al Circolo artistico debba riuscir sempre, oltre che geniale, brillantissima. Iersera la bella sala presentava un quadro di mirabile aspetto; una folla compatta di signore in eleganti telette, occupava tutti i posti a sedere, rimanendo come incorniciata in mezzo alla folla dei signori, tutti in abito nero, assiepati ai lati della sala, nel fondo ed al principio. Veduto dall'alto, dal posto riservato all'orchestra, l'insieme dava l'imagine di un'immensa tavolozza, su cui un bizzarro artefice avesse messo alla rinfusa innumerevoli tocchi delle più svariate mezze tinte; e la gradazione dei toni, sotto alle velature della dorata luce del gas e a quelle leggermente azzurrine della luce elettrica, appariva di squisita finezza.

Trascorse le otto di alcuni minuti, ebbe principio l'esecuzione delle sei canzonette scelte dal giurì, affidata al signor Giuseppe Stinco; siedeva al piano il maestro signor Eusebio Curellich. Il pubblico le ascoltò tutte con religioso silenzio, senza dare alcun segno di applauso; anzi, qua e là, come veniva cantata ciascuna delle canzonette, sorgeva qualche disapprovazione. E, veramente, la prima impressione, in generale, pareva tutt'altro che buona. Il numero 1, un tempo allegro, sufficentemente spigliata, pareva nelle strofi troppo fine e un po' troppo rude nel ritornello, quindi non sintetica; il numero 2, contenendo più motivetti, sulle prime, non venne bene intesa; affatto scolorita parve il numero 3 e fecero l'effetto di pesanti e stiracchiate i numeri 5 e 6, mentre il numero 4, arieggiante la barcarola colpì subito per la gentilezza del suo motivo e per una certa grazia.

Poichè il pubblico non si era pronunciato alla prima esecuzione nè per le une nè per le altre delle canzonette, vennero replicate tutte e sei. Parve che una corrente elettrica animasse subito l'uditorio. Questa volta il numero 1 venne vivamente applaudito, il numero 2 — graziosissimo, di spiccato carattere popolare, sebbene non facilmente apprendibile e molto vivace, fu accolto, fra risa generali, provocate dallo strano ritornello, preso propriamente dal popolo, da uno scoppio di applausi e se ne volle la replica. Il signor Stinco le eseguiva con quella grazia e quella *verve* che tutti gli conosciamo. Passarono sotto silenzio i numeri 3, 5 e 6. Applauditissimo da una parte del pubblico fu il numero 4; parecchi lo zittirono. — Però ne venne data la replica.

In seguito a questi primi giudizi, il signor Bonetti, membro del comitato, invitò l'uditorio a chiedere l'ulteriore esecuzione di quelle canzonette che avesse ritenute migliori. Nacque il solito pandemonio. Da tutte le parti sursero grida; molte signore si alzarono in piedi chiedendo la replica del numero preferito, il 2. Un gruppo di signori, in fondo alla sala, acclamava il numero 4. Venne data la preferenza al 2, che anche questa volta, facendo ridere per la sua bizzarra originalità, venne bissato. E venne bissato, poi, anche il numero 4, mentre, per il numero 1, il pubblico si limitò a un caldo applauso. A questo modo il giudizio dell'uditorio appariva già chiaro e furono mandate in giro le urne per raccogliere i voti. Di questa bisogna erano incaricati parecchi giovanotti, che la sbrigarono in pochi minuti. La sala, durante la votazione, era più animata che mai. La fittissima folla pareva mossa come da ondate. Da tutte le parti si vedevano tendere le mani guantate per deporre il polizzino.

In breve venne fatto lo spoglio delle schede e il signor Bonetti ne proclamò il risultato. Il numero 2 aveva riportato 347 voti, 215 ne aveva il numero 4 e 152 il numero 1. Così, essendo due i premi, il primo, un quadro ad olio, un motivo di Capodistria del prof. Hess, bellissimo, pieno di vita, veniva aggiudicato al numero 2, mentre al numero 4 restava il diploma di onore.

Stabilita l'aggiudicazione dei premi, il comitato procedette all'apertura delle buste contenenti i nomi degli autori tanto di quelli delle due poesie premiate quanto di quelli delle canzonette.

Nella busta della poesia intitolata *La sonada del diavolo* (primo premio) non musicata perchè di carettere politico, fu trovato il nome del sig. Luigi Krisan-Crociato, maestro comunale; in quella della poesia *Bronza coverta* (secondo premio) il nome del signor Eugenio Barison. Entrambe queste due poesie le abbiamo pubblicate a suo tempo nel *Piccolo*.

La busta della canzonetta N. 2, recante il motto *Gelsa*, conteneva il nome del signor Ermanno Leban, e in quella della canzonetta N. 4. distinta col motto *Almeno una volta* era il nome del signor Silvio Negri. Fra insistenti applausi le due canzonette vennero replicate ancora una volte.

Eccone il testo. Quello della prima è il seguente:

Vestida in gringola!

Vestida in gringola
La moretina
La va in Bariera
Sera e matina

La sbircia el moro
Suo calafà
Che tanti basi...
Ga za petà.

Ma za... ste care putele,
Poco su, poco zo, le xe tute cussì;
Le godi a farse dir bele
pirulì, pirulì, pirulì!
Ma la furba ga intivà
Un bel moro calafà
Dopo averlo ben studià
La se lo ga sposà.

Nassi combricole
Dispetosezi
Tute ghe sbroca
Petegolezi:

Ma ela sposandose
La li fa muti
Lasseli in pase...
Che Dio li ajuti;
Ma za... ste care putele ecc. ecc.

E questo quello della seconda:

Moretina, la sera xe bela.

Moretina, la sera xe bela
E le stele se parla d'amor;
Dame el brazo da brava putela
Dame el brazo, e col brazo el tuo cor.

Pasegiar andaremo in marina,
Canteremo una bula canzon,
E la luna, su in ziel, moretina,
Riderà della nostra passion.

Povereta, ella ridi e la tasi,
Ma stà zerta nissun saverà
Se una meza dozina de basi
Noi se semo, per caso, scambià.

La tua bocuzza
Voio basar
Tanto in Montuzza
Che in riva al mar.

I numeri 5 e 6 erano musicati su questa ultima; il numero 1 sulla poesia *La gelosa* e il numero 3 sulla poesia *Bronza coverta*.

L'elegante uditorio, prima di abbandonare la sala, fece una calda ovazione agli autori premiati.

Onorificenza. Il signor Ottone cav. de Zimmermann, consigliere superiore di finanza, fu insignito della croce di commendatore della corona d'Italia.

Promozione e nomina. Il signor Lodovico Hocevar, consigliere di finanza a Trieste, fu nominato consigliere aulico e direttore di finanza a Zara.

Elargizioni varie. All'Orfanotrofio di S. Giuseppe furono elargiti dalla sig.a Maria Covacich-Romano per l'albero di Natale f. 10; dalla signora Ersilia Stossich-Mazzoli f. 10; dal sig. Giovanni Nagy una quantità di mandorlato e biscottini; dalla signora Giovanna Kalister per onorare la memoria della signora Giuseppina Padovan nata Wohlgemuth corone 20.

— Alla Società della Poliambulanza pervennero dal cav. Alfredo e dalla sig.a Gemma de Daninos fiorini 15, a favore della Guardia medica per onorare la memoria della loro cara zia Nina Mendl decessa a Galatz.

Per le famiglie dei pescatori di S. Croce, vittime di un infortunio. Ecco le offerte pervenuteci ieri, a vantaggio delle famiglie dei disgraziati pescatori di S. Croce, vittime del mare:

Bice B.	corone 2.—
Somma precedentemente raccolta:	Lire 3 e corone 564.90*)
Totale delle offerte finora pervenuteci:	Lire 3 e corone 566.90

Il nuovo piroscafo «Trieste». La Direzione Generale del Lloyd Austriaco ci comunica che contemporaneamente alla decisione presa a suo tempo di cambiare il nome del piroscafo costiero *Trieste* in quello di *Stephanie*, fu anche stabilito di passare il nome di *Trieste* ad un altro piroscafo di maggior mole e difatti il piroscafo più grande destinato alla linea indochinese, che si trova ora in costruzione nell'Arsenale della Società, porterà il nome di *Trieste*. Non vi era e non vi è perciò alcuna intenzione di alterare il nome di *Trieste*.

Prendiamo atto con vero piacere di questa comunicazione, la quale — dappoichè non può negarsi che la sostituzione del *Triest* al *Trieste* fosse già avvenuta — prova che ci eravamo bene apposti nel supporre che si trattasse di un equivoco e nell'affermare che la Direzione del Lloyd non poteva aver presa una determinazione simile.

Ci consta infatti che ieri mattina, la tabella recante la scritta *Triest* fu levata e non dubitiamo che sarà presto sostituita da quella che c'era prima. Il comunicato della Direzione del Lloyd lascia intravvedere che su tale determinazione non ha influito per nulla l'articolo nostro e anche di questo ci compiacciamo. Ci lusingherebbe senza dubbio il pensare che un così bel risultato fosse dovuto al nostro intervento nella questione, ma preferiamo di gran lunga che esso sia dovuto alla spontanea iniziativa di un Consiglio d'ammini-

*) Per una svista, il 22 corr., fu addizionata due volte una elargizione di corone 4, e cioè nella cifra di riporto del giorno precedente e, per conseguenza, nella cifra totale. Ciò spiega perchè, anzichè 568.90, registrate ieri, erano 564.90 le corone pervenuteci a pro delle famiglie dei pescatori di S. Croce.

strazione nel quale siedono tanti egregi cittadini, e che è presieduto dal barone Kalchberg, il quale, ne siamo certi, da quel perfetto gentiluomo che è, non avrebbe lasciato passare una misura così poco riguardosa per la città nostra.

Cose del Lloyd. La Direzione commerciale del Lloyd ci comunica: Il piroscafo celere *Graf Wurmbrand*, anzichè partire giovedì 31 corr. alle 8½ ant., come era annunciato, sarà sostituito dal piroscafo *Stefania* che partirà alle 12 e mezzo mer. dello stesso giorno.

Il *Graf Wurmbrand* partirà giovedì della prossima settimana alle 8 e mezzo ant. in base al nuovo itinerario.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Berenice*, proveniente da Trieste, proseguì il 26 corr. il suo viaggio da Rio Janeiro per Santos.

Il piroscafo *Gisella*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, proseguì il 26 corr. il suo viaggio da Colombo per Bombay.

Il piroscafo *Habsburg*, diretto per Trieste, lasciò il 26 corr. il porto di Alessandria.

Le canzonette premiate al Circolo Artistico. Abbiamo ricevuto copia delle due canzonette popolari: *Vestida in gringola*, di Ermanno Leban e *Moretina la sera xè bela*, di Silvio Negri, premiate iersera nel concorso del Circolo artistico e stampate stanotte con una sollecitudine non comune dall'editore sig. Carlo Schmidl, il quale le mette in vendita oggi stesso. Tale sollecitudine è tanto più commendevole, inquantochè non ha impedito che la stampa riesca nitida ed elegante, con una copertina indovinata.

Pubblicazioni musicali. E' uscita coi tipi dello Stabilimento C. Schmidl una *barcarola* del sig. Roberto Catolla, giovane compositore nostro concittadino, che ha testè compiuto brillantemente i suoi studî al conservatorio di Milano.

Ci è pervenuto un elegantissimo album musicale compilato dal maestro S. Ursini Scuderi, nel quale troviamo romanze e trascrizioni fatte con molta proprietà e somma eleganza.

Quartetto Heller. La musica, quest'anno, nei mesi della sua più importante fioritura, esiliata dai nostri teatri d'opera, si è rifugiata modestamente nelle sale da concerto. Il che, a dir vero, non è molto rallegrante per chi ama l'arte nelle sue più pure manifestazioni. Gli artisti di canto più o meno sbagliati, le belle speranze dell'arte, che rimangono sempre allo stato di dolce incubazione, possono ivi sbizzarrirsi a lor possa, facendo piovere sul loro pubblico, più spaventato che convinto, un turbinio di non controllate note e compiacersi dei facili applausi degli amici, in attesa sempre di quell'*avveduto* impresario che si decida a scritturarli.

Se però facciamo il bilancio dei concerti avuti finora nella stagione, non possiamo dirci malcontenti. Le pure manifestazioni dell'arte le abbiamo avute specialmente nei due *trii*: l'italiano e il tedesco, e le abbiamo ora nel quartetto Heller che si è ripresentato iersera al suo distinto e fedele pubblico nella sala del Casino Schiller. Fu riveduta con piacere la geniale figura del maestro Heller, completamente ristabilito dalla sua indisposizione. Nella parte di violoncello ritrovammo il bravo sig. Arturo Cuccoli, in quella di secondo violino, il sig. Menotti Bemporat, mentre la parte della viola è stata ripresa, come anni addietro, dal sig. Carlo Coronini, uno dei nostri migliori virtuosi.

Il programma, che non offriva speciali novità, fu svolto con efficacia e colorito. Udimmo il noto quartetto in *re maggiore* del Haydn, eseguito squisitamente, in modo da mettere in pieno risalto le qualità elegiache del geniale compositore. Piacquero in modo speciale l'*adagio* ed il *finale*, dopo il quale scoppiarono calorosissimi applausi all'indirizzo di tutti gli esecutori. Nella sonata in *sol maggiore* del Brahms si distinse in unione al Heller la signorina Wisniker. Questa giovanissima ed avvenente pianista, che si presentava al pubblico per la prima volta, fa veramente onore alla scuola della valente maestra sig.a Eugenia Levi-Ziffer. Riscontrammo in lei doti pianistiche non comuni, eleganza, finezza ed intuito, oltre ad una sobrietà e dolcezza di tocco nei *piani*, veramente distinta; dote quest'ultima così rara a riscontrarsi anche nei concertisti di professione. La sig.na Wisniker venne applaudita assieme al m.o Heller con molto calore.

Chiuse la bella ed artistica serata il quartetto in *do maggiore* del Beethoven. L'*andante* ed il delizioso *adagio* sollevarono un turbine d'applausi, e dopo il difficilissimo *finale*, il pubblico volle rivedere alla ribalta tutti gli egregi esecutori.

Concerto rimandato. Veniamo informati che il concerto umoristico che doveva tenere il pianista Lamborg, causa una malattia sopraggiunta al concertista, fu rimandato ad epoca da destinarsi.

Passatempi sloveni. Ci scrivono dal sobborgo di Roiano: Ieri (domenica) ebbe qui luogo il funerale di un membro d'una società di canto slovena, e preventivamente fu chiesto al parroco, don Iurizza, il permesso di eseguire un miserere in lingua slovena. Il parroco rispose di accordarlo ben volentieri, ma al patto che non venisse cantato in chiesa, essendo ciò proibito.

Pare che questa risposta non garbasse a quei signori, ma non mossero obbiezioni. Quando più tardi il parroco e il cappellano si recarono per levare il morto e accompagnarlo in chiesa, i membri di quella società, cui s'erano aggiunti alcuni elementi di Barcola e di S. Giovanni, salutarono ostentativamente il solo cappellano, che è slavo. Quando il corteo fu giunto sul piazzale della chiesa, il feretro fu deposto a terra e il coro lo circondò. Il parroco non comprendendo bene di che cosa si trattasse, si volse e ordinò ai portatori di proseguire e portare in chiesa il morto per le esequie. Ma i buoni villici non se ne diedero per intesi e lasciarono che il parroco entrasse in chiesa solo, mentre il coro cantava il miserere sloveno. Appena dopo eseguito questo, il feretro fu portato in chiesa, con grande scandalo dei fedeli, che deploravano l'intemperanza degli sloveni, che non si arresta neppure dinanzi ad un cadavere.

Oggetto rinvenuto. Fu rinvenuto e depositato al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, un cerchio d'oro rinvenuto all'Acquedotto dal sig. Urbain Salomon Argaud.

Teatro Filodrammatico. Augusto Novelli ha cucinato il vecchio tema della figlia dell'ex barcaiuolo, innamorata del figlio del conte e con una serie di avvenimenti, uno più provvidenziale dell'altro, è riuscito a farli sposare. Che Dio li benedica! Ma peccato che non si siano sposati al primo atto! *Tipi veci* tutti, senz'altro; ma, le *figurine nove*, ohimè, son di là da venire; verranno, forse, a commedia finita. In questo lavoro, in cui ciò che urta sopratutto è la pretensione drammatica che ogni tanto fa capolino, c'è un po' di tutto: quello che da trent'anni si suol portare sulla scena. E fosse almeno omogeneo! Ma no. E' una raccolta di luoghi comuni, in cui manca l'equilibrio; il dramma, o, meglio, il melodramma, si mescola alla farsa nel modo più grottesco, e mentre qua e là qualche buona intenzione comica è appena accennata, sul più bello, *paff!* viene soffocata da romanticherie del vecchio stile. Nel primo atto c'è un educandato di *Orsoline* in cui, come al solito, le educande ricevono lettere e fanno all'amore. *Almeno qua se impara a trovar i morosi!* esclama il *mamo* della commedia (sissignori, c'è anche la maschera del *mamo*) ed è quanto di più saggio venga detto in tutta la serata! Al secondo, tra un lazzo e l'altro, c'è perfino un falso allarme di presunto tentato suicidio: Maria, la ragazza innamorata, trova la vita insopportabile senza il suo *Zorzi* e ha l'imprudenza di scriverlo in una lettera che la vecchia nonna trova, rovistando... sotto il guanciale della nipotina! Poi viene la sorella di *Zorzi*, *Stella*, compagna di educandato di Maria e confidente dei suoi amori, la quale parla come un avvocato e fa sfoggio di una esperienza della vita, che non si capisce dove mai abbia appreso. La cacciano fuori due volte; ma ella non ne va mai. Anzi è lei che caccia fuori... i libri malsani che leggeva la Maria. Pare dunque che li abbia letti, per sapere che riscaldano la fantasia!

Al terzo atto poi siamo in pieno «dito di Dio». La provvidenza, che per tutta la sera manda in iscena questo o quel personaggio, come se essa fosse un buttafuori, si incarica di far sì che il padre di *Zorzi* sia rovinato, e che le sue cambiali siano in mano del *barcariol*; e come ciò non bastasse, provvede che una figlioletta del conte sia in procinto di annegarsi e che il *barcariol* faccia da cane di Terranuova, salvandola. Dopo di ciò: Ah! la mia riconoscenza!... — esclama il *conte* Privato. E il *barcariol* Zago risponde: *Vardèli*. Sono, si intende, i due innamorati, che, come ognuno sapeva, vedranno compiuti i loro voti.

La compagnia ha fatto quanto umanamente era possibile per sostenere questa povera commedia e ci è riuscita: tanto che il pubblico, numeroso ed elegante, ha evocato gli attori al proscenio una volta dopo ciascuno dei due primi atti e due volte dopo il terzo. Chi non ha fatto il proprio dovere è stato il sipario, il quale, in una delle prime scene del terzo atto, fra Zago e la Borisi, è venuto giù improvvisamente, lasciando a bocca aperta pubblico e attori.

— *Ciò?!* esclamò la Borisi tutta sorpresa. E, più tardi, Zago, udendo sonare un campanello dietro scena: «Vara che i ciolarà anca questo per el segnal!» E il pubblico, proruppe in una risata.

Questa sera spettacolo variato e brillante: *Me vorla?* di G. Zanazzo, *Una sotoprefetura* di V. Azza e una farsa.

Teatro Fenice. Questa sera la compagnia Gallina rappresenta la commedia in 4 atti di Libero Pilotto: *El maestro Zaccaria*, nuova, in dialetto veneziano.

Caso pietoso. — Taglio cesareo. Al primo piano della casa N. 7 in via Media, abita l'operaio Giovanni Fabris, insieme alla moglie Lucia, la quale era da molto tempo malaticcia, tanto che appena poteva occuparsi delle piccole faccende di casa.

Sul principio dell'autunno ella dovette mettersi a letto perchè da una forte costipazione le si era sviluppata una bronchite. Dopo due settimane si alzò, ma la sua salute era in continuo deperimento, e spesse volte, parlando con le amiche del vicinato, diceva che ormai per lei la era finita, e che le rincresceva di morire soltanto per quel povero innocente che ella recava in grembo.

In questi ultimi giorni, avvicinandosi l'epoca in cui ella avrebbe dovuto sgravarsi, e sentendosi sempre male, si recò a consultare vari medici, i quali tutti le riscontrarono un edema polmonare complicato gravissimo, e le suggerirono i rimedi e le precauzioni che la scienza loro suggeriva. Da alcuni giorni, trovandosi ella nell'ottavo mese di gravidanza, passava parte della giornata a letto. Ieri mattina poi, sentendosi più aggravata del solito, non si alzò affatto, e verso le 10 fece chiamare la sorella Maria, d'anni 42, abitante al N. 22 della medesima via, la quale, accorsa al suo letto, cercò di confortarla e di infonderle coraggio.

Durante la giornata ella rimase abbastanza tranquilla e, in più riprese, mangiò qualche po' di cibo preparatole dalla sorella. Nulla accennava ad una prossima catastrofe; senonchè, verso le 3 del pomeriggio, la poveretta s'aggravò talmente che i vicini di casa, la sorella e altri parenti decisero di chiamare un medico, ma per quante ricerche facessero nelle farmacie non riuscirono a trovarlo, sicchè telefonarono alla Stazione centrale di soccorso.

Ma mentre s'attendeva l'arrivo del medico, la poveretta spirò, fra le braccia dei suoi congiunti.

Il dott. Alpron, che per caso passava di là, si recò al letto della sventurata, e poco dopo giungeva anche il dott. Strasser della Stazione centrale di soccorso. Ma non poterono che constatare il decesso. Essi rivolsero allora ogni loro cura per cercar di salvare il nascituro e ricorsero quindi al taglio cesareo, ma eseguito questo ed estratto il feto constatarono che non viveva.

Dopodomani, per cura dell'impresa Capellan, avranno luogo i funerali, dall'abitazione dell'estinta alla cappella di S. Giusto.

AMORE E CALCOLO
Romanzo passionale 71

Di nuovo gettò un'occhiata indietro, verso Landepereuse.

Si fermò, indeciso.

Era lui che quella sventura minacciava, o uno di coloro che lasciava al castello? Margherita forse?

Ma poi alzò le spalle, fece un riso di sprezzo per se stesso, per quella che considerava una debolezza, indegna d'un uomo serio.

Il cane gli salterellava intorno, annoiato da quell'indugio, temendo che al padrone non venisse davvero l'idea di ritornare, come pareva fosse intenzionato. Richardier comprese le inquietudini della brava bestia.

— Sì, sì, mio buon Priamo, andremo a divertirci, gli disse, battendogli amorevolmente sul capo.

E questa volta, senza nuove esitazioni, senza più volgersi indietro, s'internò nella campagna.

Sul limite del parco incontrò il fratello, al quale disse:

— Vado fino a Galary per veder di pigliare qualche beccaccia... Sarò di ritorno verso le dieci per l'arrivo del corriere...

I due uomini si separarono, e Franceschino ritornò al castello.

Erano le sette e mezzo del mattino. La nebbia avvolgeva ancora la campagna, ma il sole la combatteva, la disperdeva, coi suoi raggi caldi.

Poco dopo, Richardier, preceduto da Priamo, entrava nel bosco di Galary.

Passarono due o tre ore.

Verso le dieci, nel suo giro ordinario, il procaccia passò per Landepereuse.

Richardier non era ancora ritornato.

L'uomo disse:

— Ho udito sparare un momento fa, nel bosco di Galary, dalla parte del Buco delle spine...

— E' mio fratello, disse Franceschino, è andato alla caccia.

A mezzogiorno Richardier non era ancora ritornato. Ma al castello nessuno era inquieto. La sua passione per la caccia lo trascinava spesso molto lontano. Alle volte non facendo più a tempo di ritornare a casa per l'ora di colazione, mangiava un boccone in un'osteria qualunque.

All'ora consueta tutti si misero a tavola, e dopo la colazione, al castello si riprese la vita ordinaria.

Passò anche il pomeriggio. Alle cinque era notte oscura. Due ore dopo, Richardier non era ancora ritornato.

Se anche la notte avesse sorpreso il cacciatore nel punto più lontano delle sue possessioni, non gli sarebbe occorsa più di un'ora per ritornare a casa.

Franceschino pareva preoccupato.

Margherita e Giulietta consultavano ogni momento l'orologio, poi guardavano Franceschino, che assumeva un'aria indifferente, e si metteva a zufolare, come se non si desse pensiero di nulla. Verso le sette aperse la finestra e guardò fuori nella notte nera, fatta più nera ancora dagli alti e folti alberi del parco.

Un profondo silenzio regnava nella campagna. Non un alito di vento, non un grido, non uno scrosciar di frondi.

Improvvisamente un'ombra passò rapida, uscendo dal parco e Franceschino esclamò con gioia:

— Ah! ecco mio fratello!

Margherita e Giulietta respirarono, sollevate.

— Almeno aggiunse egli, è Priamo, e mio fratello non può esser lontano. E chiuse la finestra più tranquillo. Passò un quarto d'ora, Richardier non si vedeva. Il fratello, di nuovo impensierito suonò. Venne un servo.

— Non è ritornato il padrone.

— Non so.

— Informatevi.

Cinque minuti dopo, il domestico ricompariva.

— Il signore non è ritornato, e Priamo è venuto solo.

Allora il vecchio e le giovinette sorsero in piedi bruscamente, e Margherita esclamò con angoscia:

(Continua)

Grave disgrazia. — Caduto dal tram. Il tagliapietra Giovanni Baitz, di anni 39, abitante in via dello Scoglio N. 1, era da qualche giorno occupato per ragioni del suo mestiere nei pressi dei Volti di Roiano. Ieri alle 5, terminato il suo lavoro, s'accingeva a restituirsi a casa, quando, giunto sulla via di Miramar, gli venne l'idea di approfittare di un carrozzone del tram, che giusto in quel momento veniva verso la città. L'idea non era cattiva; soltanto il modo scelto dal Baitz per metterla in esecuzione fu infelicissimo. Senza far cenno al cocchiere di fermarsi, egli si aggrappò alla maniglia della parte anteriore del carrozzone, ma per sua disgrazia incespicò e cadde così malamente che andò a finire col braccio sinistro proprio sulla rotaia e se il cocchiere non fosse stato pronto a frenare, arrestando quasi istantaneamente il carrozzone, si sarebbe avuta certo a deplorare una gravissima disgrazia. Un grido di spavento sfuggì a tutti i passeggeri, i quali si slanciarono quasi tutti dal carrozzone facendosi attorno al caduto, che fu sollevato da terra e adagiato su di una panchina. Allora si comprese che il poveretto doveva aver riportato qualche grave lesione al braccio e alla mano sinistra; egli si lagnava di dolori atroci. Dalla stazione, intanto, s'era telefonato alla Guardia medica, da dove accorse tosto il dottore d'ispezione, che fu subito seguito dai portatori con la lettiga. Il medico riscontrò nel caduto gravi lesioni e ferite lacero-contuse alla mano e all'avambraccio sinistro, più escoriazioni alla mano destra ed alle ginocchia. Prestatogli le prime e più urgenti cure, lo fece adagiare nella lettiga e ne ordinò il trasporto all'ospedale, dove fu accolto nel quarto riparto chirurgico.

Come è detto, le lesioni alla mano e all'avambraccio sono di natura gravissima, tanto che potrebbero richiedere una qualche grave operazione.

Per unanime testimonianza dei passanti come di coloro che si trovavano nel carrozzone, resta esclusa ogni responsabilità da parte del cocchiere.

L'amore dei viaggi. Vilibaldo Rygr, di 18 anni, da Wamberg in Boemia, abitava coi suoi genitori a Königrätz, dove era occupato in qualità di apprendista presso un negoziante di pellami. Nei suoi ritagli di tempo si dedicava con ardore alla lettura di romanzi di viaggi e tanto, a poco a poco, se ne accese la fantasia, che gli nacque come una nostalgia del mare. I pellami, i cuoi che ogni giorno doveva maneggiare si convertirono in istrumenti di tortura e ne soffriva da morirne. Un giorno finalmente prese la ferma determinazione di recarsi in una città marittima per ingaggiarsi come mozzo nella marina da guerra. E per procacciarsi il denaro necessario al viaggio — giudicando che il fine giustifica i mezzi — senza por tempo in mezzo, tolse dal negozio del suo principale alquanta pelle e alquanto cuoio per un valore di circa 40 fiorini, che vendette ad alcuni calzolai, ritraendone fiorini 25. Non abituato ad aver tanto denaro, credette di essere diventato un signore e si mise a spendere a diritta e a sinistra. Acquistò una rivoltella indispensabile per uno che sogna viaggi avventurosi, e un anello per ricordo della patria, quindi si abbandonò in braccio alla fortuna. Ma questa non gli arrise. Arrivato a Lubiana, non aveva più un centesimo, tanto che, fermo nel proposito di darsi alla vita del marinaio, venne a Trieste *pedibus calcantibus*. Qui giunto però, gli mancò l'animo, e, accorgendosi che senza denaro non si campa, si presentò alla Direzione di polizia e vi fece ampia confessione. Ierimattina egli comparve dinanzi ai giudici, accusato del crimine di furto e venne condannato a 1 mese di arresto.

Bonaventura e malaventura. Leopoldina Sanzin, di 56 anni, prestaservizi, da Trieste, in un giorno non precisabile del febbraio di quest'anno, rinveniva per via un portamonete contenente un paio di buccole d'oro con brillanti e zaffiri, del valore di 280 fiorini, un ciondolo d'oro e alquanta moneta spicciola. Invece di portare questi oggetti alla direzione di polizia, corse al monte e vi impegnò le buccole, ottenendo la sovvenzione di 120 fiorini. La signorina Olga Maionica che aveva smarrito quel portamonete, ricorse subito all'autorità per vedere se qualcuno lo avesse rinvenuto e ottenne che gli organi di p. s. si mettessero alacremente alla ricerca del disonesto trovatore. Al monte di pietà essi appresero come le buccole smarrite dalla signorina Maionica fossero state impegnate da una popolana di cui ebbero i connotati. — Sulla base di questi non riuscì loro difficile scoprire la Sanzin, che fu trovata in possesso del biglietto di pegno e di una parte del denaro derivato dalla sovvenzione. E la Sanzin, cui la buonaventura, per la sua disonestà si cambiava in malaventura, venne accusata del crimine di truffa. — Comparve, per risponderne, iermattina, dinanzi ai giudici del tribunale provinciale. Confessò ampiamente la sua colpa e venne condannata a due mesi di carcere.

Durante il lavoro. Il bandaio Antonio Vouch, d'anni 21, abitante in via delle Lodole N. 1, ieri mattina alle 8½, mentre era intento al lavoro si produsse una ferita di taglio all'indice della mano sinistra.

Giovanni Ferluga, d'anni 25, tagliapietra, abitante in via dello Scoglio N. 599, ieri mattina alle 10, mentr'era occupato al suo lavoro, si colpì, in un momento di distrazione, col «mazzuolo» al dito medio della mano sinistra, producendosi una ferita lacero-contusa, con distacco parziale dell'unghia, e lacerazione del polpastrello. Alla Guardia medica, allorchè il dottore s'accingeva a toglierli quei brandelli di unghia e di carne, il Ferluga s'oppose, cosicchè il medico si limitò alla semplice medicatura e fasciatura antisettica del dito ferito.

Le scenette agli ispettorati. — L'uomo ignudo. La scena si svolge all'ispettorato di San Giacomo, fra l'ispettore Ciadez e una guardia.

— E' accaduto qualche cosa di nuovo?

— Stamattina, verso le nove, xe sta arestado el girovago Giovani Martinis, de 29 ani, perchè el xe andà in una botega magnativa, in campo San Giacomo e el voleva aver soldi per forza. La parona lo ga mandà fora e lu alora el se ga messo a zigar e far eccessi.

— Benissimo. Andate abbasso e fatelo accompagnare qui. Sentiremo che cosa dice.

La guardia va, scende le scale... e ritorna sola:

— Signor ispetor, no se pol menarlo qua perchè... perchè bisogna traversar la campagna e col fredo che xe...

— Che diamine! Potrà bene fare questo piccolo tratto all'aperto senza buscarsi una polmonite.

— Ma, in verità, no se pol portarlo fora del corpo de guardia...

— Ma che cos'ha? Sta male?

— No... ma no'l pol vignir perchè...

— Perchè?

— ...perchè el xe nudo come che Dio lo ga fato.

L'ispettore, volendo sincerarsi del fatto, si alza, esce, scende in due salti le scale, attraversa un tratto di via e piomba nello stanzino delle guardie, ove ci sono pure i camerini per gli arrestati.

Ma il camerino del Martinis ha un profumo che non è di rose, e lui, tutto nudo, nudo come la verità, nudo come la filosofia, sta raccogliendo da terra le vesti, fatte a brandelli. Era stato un modo anche quello di dare sfogo alla sua sovraeccitazione, perfino nel camerino degli arresti.

Come fare a condurlo in quello stato agli arresti di via Tigor? Prima di tutto, l'ispettore Ciadez lo fece uscire di là, lo fece condurre in un altro camerino e avvoltolare in una coperta. Recatosi poi presso la società di beneficenza di San Vincenzo e Paolo ottenne che l'arrestato — visto che va soggetto ad assalti epilettici — venisse provveduto di un completo vestiario, e così, rimesso a nuovo, il Martinis, dopo assunto a protocollo, potè essere accompagnato in via Tigor.

In rissa. Il bracciante Francesco Stanich, d'anni 33, abitante in via di Romagna N. 182, ieri alle 2.30, venne alle mani con un compagno di lavoro, e ne diede e ne pigliò parecchie. Divisi dai presenti si potè constatare che lo Stanich aveva riportato una ferita lacero-contusa al vertice del capo, causatagli da un corpo contundente. Ricorse alla Guardia medica.

Ferimento. Ieri mattina alle 11, si recava alla Stazione centrale di soccorso l'impiegato Antonio Tonzil, d'anni 24, abitante in via del Lloyd N. 16, perchè poco prima, per mano di persona che non volle nominare, aveva riportato una ferita di punta alla regione lombare sinistra. Ottenute le cure necessarie, si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Per liberare il fratello. La scorsa notte i due fratelli Mario e Giovanni Castellani, il primo d'anni 25, battellante, il secondo, giornaliero, d'anni 20, abitanti in via Donota, uscivano con altri amici da un caffè con la testa infiammata dalle copiose libazioni. Giunti in piazzetta S. Giacomo si diedero a commettere eccessi, gridando e trovando contrasto fra loro. Specialmente Marco Castellani faceva un chiasso tale che le guardie, dopo aver cercato invano di acquetarlo, gli intimarono l'arresto. Allora si fece avanti il fratello Giovanni, che volle opporsi all'arresto del fratello. Le guardie, chiesta assistenza ad un'altra pattuglia, dichiararono anche lui in arresto. Fu la volta degli altri della comitiva di farsi attorno alle guardie, tentando di liberare i due arrestati; e la ressa era così viva che una delle guardie dovette far uso della sciabola per farsi largo in mezzo agli assembrati. Così i due fratelli poterono essere accompagnati in via Tigor, ove dopo assunti ad esame dal funzionario d'ispezione barone de Bresciani, furono passati agli arresti.

Furticelli. Giuseppina Guarnerina, affittaletti in via di Riborgo N. 5, per opera del venditore girovago Luigi H., d'anni 16, da Rudolfswerth, venne derubata di uno scialle e di un velo del valore di f. 10. La danneggiata produsse denuncia.

Il signor A. F., l'altra sera, mentre si trovava nel caffè Orientale, venne derubato di un bastone con manico d'argento, valutato 15 fiorini.

Il gelatiere Santo Parigutti, abitante presso un affittaletti in via del Pozzo Bianco N. 6, presentavasi ieri mattina alla Direzione di Polizia per denunciare che la scorsa notte, era stato derubato da ignoto ladro del suo portamonete, contenente 45 soldi, 6 centesimi ed un passaporto.

Dagli organi di p. s. addetti al Commissariato di via Scussa, venne arrestato ieri il cocchiere Francesco K., d'anni 33, da Sesana, che fu trovato in possesso di una coperta di lana, da cavallo, della quale non seppe spiegare la legittima provenienza. Dopo assunto ad esame, essendo dubbie le sue risposte, il K. fu passato agli arresti di via Tigor. La coperta, che è di colore rossiccio, venne sequestrata, e trovasi al Commissariato di via Scussa.

Ieri mattina, poco dopo le 11, venne arrestato in piazza della Stazione il facchino Antonio Micoli, d'anni 20, da Trieste, abitante in via dell'Olmo N. 11, perchè trovato in possesso di mezzo chilogr. di uva passa, che teneva nascosta nel cappello. Tradotto alla Direzione di Polizia, a sua discolpa disse di aver raccolto quell'uva da terra, nel magazzino in cui aveva lavorato. Tale scusa non gli fu menata buona, e perciò venne passato in via Tigor.

Domenica sera una pattuglia di p. s. addetta al Commissariato di via Scussa, arrestava il sedicenne Antonio A., muratore, il quale, trovandosi poco prima in compagnia di Giovanni Obat, d'anni 14, colto il momento propizio, gli aveva destramente rubato dalla saccoccia 22 soldi. L'Obat, accortosene, aveva fatto un tal putiferio di grida e di pianti, da far accorrere le guardie, che colsero l'A. quasi sul fatto. Accompagnato il ragazzaccio al Commissariato, gli furono sequestrati i 22 soldi, poi fu rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge.

Affettando prosciutto. L'agente in commestibili Vittorio Moretti, d'anni 23, abitante in via S. Michele N. 15, ieri verso le 2 pom. mentre era intento ad affettare del prosciutto, per una morettina, distratto *dagli occhioni* della compratrice, invece del prosciutto si tagliò al pollice della mano sinistra. Fasciatosi alla meglio per impedire l'uscita del sangue che in gran copia gli sgorgava, si recò alla Guardia medica, dove dal medico d'ispezione ottenne le cure necessarie.

Le conseguenze della distrazione. Il villico Valentino Francich, d'anni 65, ieri alle 12. mentre transitava per un viottolo di campagna, per distrazione non s'avvide di un palo se non quando vi battè contro la faccia. Ne riportò varie piccole ferite lacero-contuse alle palpebre, e una contusione all'occhio sinistro.

Portatosi alla Guardia medica gli vennero prestate le cure che il caso richiedeva.

Ammalato sulla via. Ieri nel pomeriggio, chi percorreva la via di Miramar diretto a Barcola, non poteva a meno di notare, poco in sù della casetta della Finanza, un uomo, all'apparenza campagnolo, che, sdraiato su di un sedile, sembrava dormisse tranquillamente. Forse non pochi avranno pensato che quel povero diavolo fosse ubbriaco, e lo stesso pensarono le guardie di finanza che per circa due ore lo videro immobile in quella posizione. Verso le quattro una di queste s'appressò al supposto dormiente, e vide che gli usciva dalla bocca una bava densa e biancastra. Scossolo a più riprese, egli non solo non si svegliò, ma non fece neppure il più piccolo movimento. Allora, essendo in quel punto capitato un gendarme del posto di Barcola, questi si diede premura di telefonare alla Guardia medica, da dove si recò sul luogo il medico d'ispezione.

Questi constatò che il supposto dormiente versava in gravissimo stato perchè affetto da edema polmonare. Lo fece adagiare nella propria vettura e lo trasportò al civico ospedale, dove, fin'ora, non fu possibile sapere chi sia, non avendo il malato ancora riacquistata la favella.

Il suo stato continua ad essere gravissimo.

Malori improvvisi. Ieri mattina, poco *dopo le 9, certo A. S., d'anni 36, abitante* in via della Pesa, mentre transitava per la piazza della Borsa, fu colto da malore improvviso e stramazzò a terra. Soccorso da alcuni passanti, fu momentaneamente ricoverato nel portone N. 4.

Uno dei presenti si recò alla farmacia Prendini per telefonare alla Guardia medica, ma mentre si aspettava, comparve il signor Elio Treves con due infermieri, che fece trasportare il sofferente alla sua infermeria, ove poco dopo si portò il dottore della Guardia medica, che prestò al malato le cure opportune.

Ieri mattina, alle 11.30, dalla fabbrica di birra Dreher veniva telefonato alla stazione centrale di soccorso pel pronto intervento di un medico, perchè l'operaio bandaio Francesco Gropaitz mentre lavorava, era stato colto da male improvviso. Il medico d'ispezione, portatosi sul luogo, praticò al sofferente le cure opportune; dopo le quali il Gropaitz fu accompagnato al suo domicilio.

Fu invocata ieri, l'assistenza della Infermeria Treves per un signore, a nome Antonio Gandin, che, in piazza della Borsa, colto da repentino nervoso, era caduto in modo da mordersi la lingua e aveva riportato una ferita. Adagiato su d'una poltrona e trasportato all'Infermeria, fu medicato e poi accompagnato alla sua abitazione, in via Chiozza N. 35.

Il secolo nevrosico. Per certa Caterina V. colta da un accesso di nervi, fu invocato ieri l'intervento dell'Infermeria Treves; e tranquillata alquanto, la poverina fu accompagnata alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Lesioni accidentali. Girolamo Vresich, d'anni 23, facchino, abitante in via del Rivo N. 3, ieri mattina, alle 9 e mezzo, sdrucciolò e, perdendo l'equilibrio, andò a battere con la fronte su d'una cassa, in modo da prodursi una ferita lacero-contusa.

Giuseppe Fabbro, d'anni 15, facchino, abitante in via di Crosada, ieri mattina, alle 11, si feriva accidentalmente con arma di taglio all'indice della mano sinistra.

Iermattina, poco dopo le 4, il pittore Antonio Luches, di 25 anni, abitante in via della Guardia, riportava accidentalmente una ferita al polso destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Eran dieci... ed or son otto! Caterina S., domestica, abitante in via del Canale N. 7, si accorgeva l'altro giorno, dopo una visita fattale da una sua conoscente, che le era venuta a mancare una banconota da 10 fiorini. Non sapendo su chi fondare i suoi sospetti, e temendo di commettere un errore, la S. pensò bene di recarsi a denunziare il fatto al Commissariato di via Scussa, ove declinò i nomi di tutte le persone che si erano recate da lei. All'agente di p. s. Heyden venne dato l'incarico di eseguire le necessarie indagini, in seguito alle quali fondò i suoi sospetti sul conto di Maria K., abitante in Campo San Luigi. Recatosi a casa della stessa, l'agente, dopo alcune interrogazioni finì coll'indurla a confessare, e potè sequestrarle ancora otto fiorini, che ella teneva rinchiusi nel suo armadio.

Dopo assunta ad interrogatorio al Commissariato, la K. venne rimessa in libertà salvo a rispondere in via penale del suo fallo.

Gli eccedenti. Ieri mattina il girovago Giuseppe Zimolo, d'anni 38, da Trieste, abitante in via Battaglia N. 4, in istato di ubbriachezza, commetteva ogni sorta di eccessi in Piazza Vecchia. Le guardie di p. s. lo tradussero a smaltire la sbornia agli arresti di via Tigor.

Minime. Ieri sera, alle 10, vennero arrestati in via di Riborgo, i calzolai Francesco M., d'anni 23, Giovanni T., d'anni 26, da Sesana, Francesco P., d'anni 25, da Gorizia, i quali, nonostante le ammonizioni delle guardie, cantavano a squarciagola, facendo un chiasso indiavolato.

Stanotte, venne arrestato in via della Geppa, il vagabondo Leo Okorn, d'anni 47, da Krainburg, il quale aggiravasi per le osterie questuando.

Corrispondenza aperta. *Una lettrice.* L'estrazione della «Croce Rossa italiana» ebbe luogo il 2 novembre con le seguenti vincite principali: S. 6928 N. 5 fr. 35,000, S. 6230 N. 81 fr. 2000, S. 9612 N. 18, fr. 1000.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 7.8, ore 2 pom. 8.9 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 768.2— — Oggi: Alta marea 5.6 ant., 7.18 pom.. Bassa marea 0.20 pom., 11.57 pom.

Ogni giorno una. Puntolini, ipocondriaco in sommo grado, passa tre quarti della vita in consulti col medico ed in corse alla farmacia. Il resto del tempo si cura.

Cretinoschi lo incontra in istrada e lo trova abbastanza allegro.

— Dunque va meglio?

— No; tuttavia io m'annoio meno. E' vero che sono tanto occupato.

— Ah! Ah! E che fai dunque?

— L'altrieri mi son purgato, ieri ho preso un bagno a vapore, oggi mi faccio elettrizzare, domani il dottore mi visiterà e posdomani mi cauterizzerà.

TEATRI

TEATRO FILODRAMMATICO — Compagnia veneziana Zago-Privato - (ore 8) „Me vorla?" in 1 atto - „Una sotoprefetura" in 2 atti - „La letera persa" farsa.

TEATRO FENICE — Compagnia comica Goldoniana G. Gallina - (ore 8) „El maestro Zaccaria" in 4 atti - „Una bona idea de la serva" farsa.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 28. Decembre. La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 236.25 Rubli 216.30, Rendita Italiana 91.60 (La Chiusa precedente notava: 234.75, 216.40, 91.40). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.75, Rendita 97.25, Meridionali 668.50, Mediterranee 515.—. (La chiusa precedente notava: 104.82, 97.32, 664.50, 514.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 93.45, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.47, Italiana 93.30, Spagnuola 60.06 Banche ottomane 529.50, Lotti Turchi 102.—, (La Chiusa precedente notava: 102.52, 93.32, 60.81, 532.50, 102.60).

Qui: Rendita Italiana da 90.30 a 90.70, Credit da 375.— a 376.—.

Listino. Napoleoni 9.52½ a 9.53½, Zecchini 5.63 a 5.65, Lire sterline 11.96 a 11.98, Londra 119.90 a 120.20, Francia 47.45 a 47.60 Italia 45.30 a 46.50, Banconote italiane 45.35 a 45.50, Banconote germaniche 58.85 a 59.—, Rendita austriaca in carta 101.25 a 101.50, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 122.25 a 122.50, Rendita austriaca in Corone 100.75 a 101.— Rendita ungherese in Corone, 99.— a 99.25, Credit 373.50 a 374.50 Italiana 90.40 a 90.65, Lotti turchi 51.25 a 51.75, Serbi 34.75 a 35.25, Serbi nuovi 4.30 a 4.80, Croce Rossa italiana 11.20 a 11.70.

PARIGI 28. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.47, Rendita italiana 5% 93.30, Rendita spagnuola esterna 60.06, Azioni Banca ottomana 529.50.

PARIGI 28. Chiusa. Ferrate austriache 779.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 20.27, Cambio Londra 252.30, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 104.40, Rendita ung. in oro 4%, —.— Länderbank 642.—, Lotti turchi 102.—, Banca di Parigi 811.—, Azioni Meridionali italiane 636.—, fiacca

PARIGI 28. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 636.—, Debeers 739.50, Buffelsdoorn 43.50, Chartered 63.—, East Rand 94.50, Goldfield 223.—, Mozambique 31.—, Randfontein 57.—, Sheba 62.—, Transwaal 38.50, Oceana —.—, più deboli

LIONE 28 (N). Chiusa borsa serale: Francese 3% 102.40, Italiano 93.30, Spagnuolo 59.95, Ottomane 529.—, Rio 636.—. fiacca

LONDRA 28. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1881 29.50, Monopolio 1887 23.50

FRANCOFORTE 28. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 318.26, Ferrate dello Stato 305.12, Lombarde 80.5/8, Alpine 73.—. ferma

Caffè. AMBURGO 28. Chiusa: Santos good av. per decembre 50.75, per marzo 51.75, maggio 52.—, per sett. 52.50 calme.

AMBURGO 28. Rio ordin. loco 45-49, reale loco 50-54, buono loco 55-60.

HAVRE 28. Chiusa: Santos good average per decembre per 50 chilogr. a fr. 62.50, per aprile a fr. 63.50.

Cotoni. LIVERPOOL 28. Mercato calmo. Tenders in Dochets 300 Vendite 10000 compresi affari consegna, Importaz. 4846. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Decembre 3 61/64, Decembre-Gennaio 3 60/64, Gennaio-Febraio 3 58/64, Febbr.-Marzo 3 58/64, Marzo-Aprile 3 58/64, Aprile-Maggio 3 60/64, Maggio-Giugno 3 60/64, Giugno-Luglio 3 60/64, Luglio-Agosto 3 61/64, Agosto-Settembre 4 58/64.

Cereali. LONDRA 28. Avena Azow loco 13.— 17.—, Orzo Azow loco 15.½-16.— Segala Azow loco 13.¼ a —. Frumento Azow Ghirka per 76 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 28.½ a 32.½, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 17.¾ 18.—, Frumento California 35.½, 36.— Arrivati alle coste d'Inghilterra 2 carichi, dei quali — offerti.

LONDRA 28. Importazione Frumento 18183, Orzo 3722, Avena 71318 quarters. — Formentone 16.¼. Frumento fermo però calmo, da ¼ a ½ sc. in rialzo contro la settimana scorsa; venditori. Formentone fermo, americano ¼ sc. in rialzo. Farina ed orzo da ¼ a ½ sc. in rialzo contro la settimana scorsa. Avena stazionaria. Delle granaglie viaggianti, frumento fermo, calmo, fermo, formentone ed orzo calmi stazionari. Annuvolato

Olio. NAPOLI. 28 Gallipoli contanti 71.65, per dicembre 72.70, per maggio 72.99. Gioia contanti 64.—, per dicembre 65.83, per maggio 66.00.

PARIGI 28. Ravizzone mese corrente 58.50, p. gennaio 56.50 calmo, quattro primi mesi 57.—, quattro mesi da maggio 57.50.

LONDRA 28. Ravizzone a sc. 26.¼.

Metalli. LONDRA 28. (Diretto) Stagno Straits a sc. 58.—, Rame Chile Bars good ordinary Brands. 48.— L.st.

Petrolio. BREMA 28. Loco 5.55 calmo

ANVERSA 28. Loco 18.25. fermo.

Farina. PARIGI 28. Dodici Marche. M. corrente 46.90, per genn. 47.— ferma, quattro primi mesi 47.60, 4 mesi da marzo 48.30. Annuv.

Spirito. PARIGI 28. Mese corrente 32.25, per gennaio 32.50 calmo, 4 primi mesi 33.25, quattro mesi da maggio 34.—,

BERLINO 28. Loco 37.20, per decem. 42.—, per Maggio 42.80.

Zucchero. PARIGI 28. Greggio da 88° disp. 24.50 25.— calmo, Bianco p. mese corr. 26.50—, per genn. 26.75 — fermo, 4 primi mesi 27.——. quattro mesi da marzo 27.50—, Raffinato 96.50 a 97.—.

AMBURGO 28. (Chiusa). Per decembre 9.17, per gennaio 9.17—, per febbraio 9.30, per marzo 9.40. sost.o

LONDRA 28. Java a sc. 11.5/8, Rape gr. a scell. 9.1/8. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 decembre 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Imperatrix	31/12	Scaricazione
9	Cleopatra	30/12	»
9	Samos	29/12	Caricazione
12 a	Quarnero	30/12	»
12 b	Elektra	30/12	Scaricazione
13 a	Ariete	30/12	Caricazione
13 b			
14	Apollo	4/1	Scaricazione
14	Orion	10/1	»
17	Narva	30/12	Caricazione
21	Jonia	2/1	Scaricazione
22	Pawne	30/12	»
24	L'isle Adam	5/1	»
Molo I	Espero	30/12	»
Molo II			

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO

Caterina ved. Coduri

spirò ieri mattina, dopo lunghe sofferenze.

Gli afflitti parenti partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

†

GIUSEPPINA CALABRESE

spirò quest'oggi alle ore 6 pom., dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti della S. Religione.

Il desolato consorte **Andrea**, la madre **Giovanna** e la sorella **Emilia Scordla**, danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti, di sì irreparabile perdita.

Le care spoglie mortali verranno trasportate direttamente al Camposanto alle ore 4 pom. di mercoledì 30 corr.

Trieste, 28 Dicembre 1896.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianze e da gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa Capellan, Corso 47.

†

La desolata famiglia **nobile de Morari**, partecipa ai parenti, amici e conoscenti il decesso del suo amato padre

Aristide nobile de Morari

i. r. impiegato telegrafico i. p.

avvenuto addì 26 corrente.

Trieste, 27 Dicembre 1896.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi portinai, coniugi, senza prole. Rivolgersi via Artisti 3, III 2738

Ricercasi prontamente signorina tedesca, per la giornata, per piccola bambina. Indirizzo al Piccolo. 2758

Ricercasi una signorina o signora, che conosca perfettamente l'italiano, quale correttrice di bozze di stampa. Scrivere al Piccolo sub «R. N. 100». 46

Si ricerca un cocchiere per servizio con carro. Indirizzo al Piccolo. 2771

Ricercasi donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 2822

Cercasi donna giovane o bonne per sorvegliare bambina di due anni e che prestisi nel tempo libero a fare servizi domestici. Indirizzo Piccolo. 2818

Si ricercano prontamente piazzisti bene introdotti, per articolo di facile consumo. Offerte scritte sotto „Arco" al Piccolo. 2804

Cercasi lavorante da donna calzolaio. Barriera vecchia N. 20. 2793

Ricercasi apprendista falegname. Indirizzo al Piccolo. 2789

Viaggiatore del ramo caffè e coloniali, conoscenza di lingue, offresi. Offerte sub „Capacità" posta restante. 2862

Ragazze cercansi per vendita articolo correntissimo, presso famiglie. Indirizzo Piccolo. 2799

Giovane corrispondente italiano tedesco, contabile, cambierebbe attuale posto. Offerte Piccolo «N. 212». 2760

Giovane con cauzione f. 300 cerca posto riscuotitore. Indirizzo Piccolo 2736

Signorina offresi come cassiera o venditrice per negozio, dispone anche di cauzione. Indirizzo al Piccolo. 2795

Signorina ricercasi per cooperare lavori istruttivi famigliari; indispensabile lingua tedesca. Via Rivo 15-182. 2751

Giardiniere parla tedesco e slavo, cerca posto. Offerte sub „Giardiniere" al Piccolo. 2743

[illegible]

Ricercasi insegnante provetto tedesco, per giovinotto. Offerte, pretese sub «Tedesco» al Piccolo. 2782

Ricercasi maestro della lingua croata. Offerte sub «O. M.» al Piccolo 2787

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma 2090

Mademoiselle Meneghello, maîtresse diplomée donne leçons de langue française. Enseignement italian-allemand. Via Amalia 10 II. 2829

Per adolescenti Sezione danza martedì-venerdì ore 6. Informazioni Chiozza 5 2772

AFFITTANZE

Ricercasi prontamente piccolo magazzino o piccola parte di uno grande, al punto franco. Offerte sub „Magazzino punto franco" al Piccolo. 2809

Affittasi stanza ammobiliata, per f. 6. Corso 12, quarto, sinistra. 2820

Affittasi subito magazzino piazza S. Caterina. Rivolgersi Dejak, via Artisti 3. 2783

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Giorgio 1, III. 2801

Affittasi stanzetta ammobiliata, prezzo mite, Corso I piano. Indirizzo Piccolo 2785

Subaffittasi 15 gennaio elegante alloggio due stanze, camerino, cucina, paraggi villa Necker, prezzo mite. Indirizzo giornale. 2809

D'affittare due stanze ammobiliate, con stufa. Indirizzo al Piccolo. 2811

Stanzetta affittasi, Piazza Legna N. 9, p. III, porta 12. 2797

Stanza ammobiliata affittasi. Via San Lazzaro 6, III p. 2816

Bottega d'affittare, affitto 155. Rivolgersi portinaio via Maleanton N. 11. 2824

Distinto signore cerca stanza vuota, grande, nel centro, presso distinta famiglia. Offerte «Romolo» fermo in posta 2784

Distinta famiglia affitta stanze ammobiliate. Via Commerciale N. 18, I p. 2730

Quartieri affittansi, lusso, grandi, piccoli, qualunque posizione. Rivolgersi Farneto 5. 2755

Quartieri d'affittare in tre stabili nuovi. Caffè Rossetti, mediatore. 2763

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquistansi vestiti da uomo, usati. Offerte al Piccolo sub „Vestiti". 2865

Da vendere caldaia e pompa usata per petrolio. Indirizzo al Piccolo. 2824

†

MARIA ved. PETTONDI

spirò questa mattina dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti della S. Religione.

Gli addoloratissimi parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo martedì 29 corr., alle ore 3½ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 9, via Squero Nuovo.

TRIESTE, 28 Dicembre 1896.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41

Vendesi occasione stanza pranzo opaca, stile tedesco, fiorini 175. Farneto 5, Ruzzier. 2826

Da vendere deposito olio, aceto. Indirizzo al Piccolo. 2824

Danesi pura razza, giovani, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2752

Decreto liquoreria cedesi; vendesi ottima posizione liquoreria, prezzo conveniente Indirizzo Piccolo. 2756

Occasione Vendesi pianino francese, perfetto, via Nuova N. 25, I p. 2777

Francobolli usati, partite, album, compro-vendo. Acquisto monete vecchie. Trevi, tettoia Cavana. 2781

Mandolino napoletano, elegantissimo, segni madreperla, vendesi fiorini otto. Via Nuova 39, I. 1874

Pianoforte, diversi mobili, causa partenza vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2796

Pianoforti, pianini, nuovi, usati, vendonsi rate, noleggiansi. Via Nuova 30. 2816

Pianini eleganti e buoni, prezzi di concorrenza. Cavana 8, I. 2805

Pianino nero, usato, vendesi fiorini 135. Via Tintore 2, primo. 2821

Macchina cucire Singer garantita, vendesi stralcio. Farneto 5, presso Ruzzier. 2826

Armonium cinque ottave, quattro registri, vendesi occasione. Farneto 5, Ruzzier. 2826

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito gatto grigio bianco, collare perle. Mancia portandolo Lazzaretto vecchio 18, Magazzino. 2813

Quella persona che fu veduta raccogliere in Chiesa a San Giusto, sopra una panca, una borsa nera, viene pregata portarla al Piccolo, a scanso di dispiaceri. 2817

Smarrita catena d'oro corta, lungo le vie del Ponte e Corso. Mancia portandola al Piccolo. 32

Smarrito domenica mattina, orecchino d'oro con diamante e smalto nero. Mancia portandolo al Piccolo 2830

Trovato biglietto Monte. Rivolgersi via S. Michele 7, III destra 2780

[illegible]

Indipendente. Ritira sotto indirizzo N. 1. 30

Non posso nulla sperare? Moretto. 2791

Giace lettera ferma in posta sotto „Göss". 2810

Vigilia di Natale. Quelle bellissime amiche che in quella sera fecero meco una indimenticabile scarrozzata fino S. Bortolo, mancando ieri al giuramento, sono pregate di venire stasera martedì alle 6, sul punto ove smontarono al ritorno; troveranno Bebè, promesso. 2819

Vostro. Non accetto abboccamenti anonimi, fattevi conoscere oppure scrivete vostro nome. Giorgina P. 2788

Lealtà Linz. Vi partecipo la mia presenza in Trieste. Ora mantenete la Vostra promessa. Adolfo. 2779

Vittoria. Malauguratamente impedito! Buon principio. Arrivederci anno venturo. 2827

Ricercasi socio attivo per estendere azienda bene avviata. Capitale necessario circa 10,000. Offerte al Piccolo sub «Azienda 63». 2807

Ricercansi 2000 fiorini verso solida garanzia e buon interesse. Offerte al Piccolo sub „Capitale 2000". 2808

15 fiorini, costo in casa o fuori. Indirizzo al Piccolo. 2814

Marche vecchie da lettera compero. Piazza San Giovanni 6, porta 23, dalle 12-2 2825

Da vendere diverse stanze da letto e pranzo, finissime, in noce opaca, a prezzo mite. Via Tintore N. 5, primo piano, nel lavoratorio mobili Cernigoi. 2793

80 soldi costa la riparazione degli orologi tascabili, con garanzia, se riparabili. Via Madonnina 1. 2792

Carbone fossile, 100 chilogr. 1.15; coke 1.90, franco domicilio. Deposito carboni Masella, via del Toro 12. 2794

Domanda: Fra un mazzo di fiori ed un calendario, quale scegliete? Risposta: Il calendario; però di quelli stupendi della Cartoleria Bonetti, via Cassa risparmio. 2712

La sottoscritta, che ebbe a riaprire la ben conosciuta osteria „Alla Vittoria" (ove smercia ottimi vini e tiene eccellente cucina italiana e tedesca) si raccomanda caldamente allo spettabile pubblico pel numeroso concorso. Devotissima, Modiz. 2803

Mobili! Assortimento grandioso, presso Ruzzier, Farneto 5. Prezzi concorrenza garantita. 2826

Melanzane, faggioletti, zucchette, patate americane, fagiani, lepri, capponi, pollarde. Negozio Polli. 2838

La Pulce **Meravigliosa, sublime strenna, cento caricature splendide. Cento pagine umoristiche. Accorrete appalti soldi 10.** 2812

3 accurate fotografie formato visita si eseguiscono per solo fiorini uno. Via Chiozza 26 pianoterra. 2770

Carbonella grossa, 25 chilogr. 50 soldi; coke, 100 chilogr. f. 2; zocchetti faggio per stufa, fior. 1.50 metro. Da Giovanni Mamich, via Giulia 14. 2757

Champagne Bouvier, medaglia d'oro Trieste 1888. Deposito presso Paolo Sollinger & C., via Geppa 16. 2409

Occasione favorevole per il capo d'anno. Nuovo arrivo apparati fotografici, nel più grande assortimento, deposito e vendita a prezzi originali di fabbrica, trovansi nella drogheria Arturo Fazzini, Stadion 22. Telefono 519. 2562

Occasione favorevole per regali. Apparati fotografici garantiti, provati, fior. 6 in più, istruzione gratuita. Cannocchiali teatro. Stereoscopi con vedute. Caleidoscopi, Fantoscopi. Grandioso assortimento, unicamente deposito articoli fotografici, ottici. Palazzo Municipale, Piazza Grande. 2655

Per uso famiglia, franco domicilio, vino dalmato genuino, garantendolo tale, al prezzo di 32, 34, 36. Puro olio d'oliva dalmato, da 40 a 44; nonchè refosco in bottiglie a f. 1. Marsala, Vermouth litro 80. Deposito vini, via Cavana 11, corte. 1661

Raucedine mali di gola, guariscono con le pastiglie di tamarindo al clorato potassa Farmacia Rovis. 2718

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Autorità mediche raccomandano Pastiglie Catrame con Codeina Prendini nelle affezioni degli organi respiratori. Scatola 40 soldi. 1612

Preservativi francesi dozz. fior. 1. 2. 3. 4. Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 1528

Danaro. Persone oneste che si trovano in imbarazzo momentaneo possono ricevere colla sola firma anticipazioni di danaro. — **W. YOUNG, 14, Clarkson Street, Glossop Road, Sheffield (Inghilterra).**

Restaurant Steinfeld

Piazza della Borsa

Oggi Martedì 29 corrente

CONCERTO

sostenuto dalla

ORCHESTRA MILITARE.

Principia alle ore 8 — Ingresso libero.

„ANCHOR-LINE"

LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK

Il celere vapore inglese

„VICTORIA"

di tonnellate 3358, cap. J. SCHANKLIN, arriverà qui circa per la fine di Decembre e caricherà direttamente per

NEW-YORK

Ulteriori informazioni da **J. W. Chaplin** raccomandatario oppure **Ugo Ciescovich** sensale incaricato

MANZO O VITELLO
prima qualità, parti posteriori, senza osso, sempre fresco, spedisce franco per rivalsa in cesti da 5 chilog. **f. 2.45. L. Kampfer, Monasterzyska N. 19, Galizia.**

PROMESSE

Credit a f. 5.50
Estrazione 2 Gennaio, f. 150.000

Boden a f. 2.—
Estrazione 5 Gennaio, f. 50.000

Vendibili in Trieste, presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Stabilimento Musicale

C. SCHMIDL & C. - Trieste

Sono publicate le due
Canzonette Popolari Triestine
premiate al 7.mo Concorso del **Circolo Artistico di Trieste.**

I.o PREMIO:
VESTIDA IN GRINGOLA
Musica di Erm. Leban

II.o PREMIO:
MORETINA, LA SERA XE BELA
Musica di SILVIO NEGRI

Cadauna Canto e Pianoforte **soldi 50.**
Spedite franche ovunque, cadauna **soldi 55.**
Non si spediscono che verso **antecipato** invio dell'importo.
Testi separati delle 2 canzonette **soldi 3**

PARERE
del signor

Dott. Nicholas Russell

di **Honolulu** (Isole Hawaii)
sull'efficacia del **VINO** di

CHINA SERRAVALLO

FERRUGINOSO.

Signor J. SERRAVALLO
CHIMICO-FARMACISTA
TRIESTE

Vi ringrazio molto per le bottigl CHINA SERRAVALLO FERRU SA, ricevute a mezzo del sig. di Tokio. Io le ho distribuite miei pazienti e tra alcuni medici di qui ed il loro unanime verdetto si è: che il vostro preparato è un tonico davvero eccellente. Sarò felice di avere qui un deposito in una farmacia, a beneficio del pubblico, al quale non mi stancherò mai di raccomandarlo caldamente.

Honolulu, 8 Ottobre 1896

Dott. N. Russell.

OFFERTA DI MATRIMONIO.

Un i. r. maestro postale di campagna, di cuore eccellente, vedovo, 41 anni, con patrimonio di 7000 fiorini, stipendio annuo fior. 2400 e diritto a pensione, cerca, a scopo matrimonio, la conoscenza di signorina e vedova, amante della casa, che non abbia oltrepassato i 40 anni e possieda almeno fior. 3000. Gentili serie offerte sub „Glückliches Heim" ferma in posta, Trieste.

MALE DI DENTI

si calma istantaneamente mediante la rinomatissima **ovatta odontalgica** di **ERNST MUFF.** (Cotone impregnato d'estratto di garofano al 20%). Un pacchetto **soldi 35.** Deposito generale **Franz Kuhn,** profumiere, **Norimberga.** A Trieste presso **Ignazio Wohl,** negozio profumerie **„Al Regno di Flora" Piazza della Borsa 5.**

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Fondata nell'anno 1868.

DEPOSITI IN CUSTODIA

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:

a) Carte di Stato nazionali ed estere, obligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valere.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'arge[illegible] per gli effetti publici sul loro valore [illegible] giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.

A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.

LA DIREZIONE.

LA FILIALE IN TRIESTE
della

BANCA ANGLO-AUSTRIACA

si occupa di qualunque operazione sia di Banca e Cambio Valute

Accetta versamenti

in BANCONOTE 3 % con preavviso di 4 giorni
3¼% „ „ 8 „
3½% „ „ 30 „
in NAPOLEONI 2¼% con preavv. di 30 gio
2½% » » » 3
2¾% » » »

Per le lettere di versamento att circolazione, il nuovo tasso d'intere in vigore al 28 gennaio, 1 febbraio braio, 24 aprile, 27 1896, a del rispettivo preavviso.

In BANCOGIRO, BANCONOTE 2 ½% qualunque somma. In NAPOLEONI senza interesse.

Incassa conti di piazza e cam Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Pr provvigione, così pure assume i ogni altra specie alle più modiche

Rilascia assegni su Vienna Budapest, Praga e Fiume, **franco** su tutte le altre principali piazze narchia e dell'Estero alle più modic zioni.

S'incarica dell'acquisto e della v effetti publici, valute e divise ester l'incasso di tagliandi e titoli estratti 1‰ di provvigione.

Depositi. Accetta in custodia più modiche condizioni e cura l' rispettivi tagliandi franco di commi

Apertura di credito a Lon so la propria centrale **Anglo A Bank** 31 Lombad Street; a **Pari** lino ed altre piazze alle condizioni revoli.

Lettere di credito per tut vengono rilasciate alle condizion

Antecipazioni sopra Va a condizioni da convenirsi.

Assume l'assicurazion eventuali perdite derivan

Trieste, 20 Gennaio